

MALATTIE DI SOSPETTA NATURA PROFESSIONALE DI PIU' FREQUENTE RISCONTRO NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

APPARATO RESPIRATORIO

TIPO DI MALATTIA	ESEMPLIFICAZIONE DI CATEGORIE DI LAVORATORI MAGGIORMENTE A RISCHIO	DOCUMENTAZIONE DI MASSIMA NECESSARIA PER L'ISTRUTTORIA DELLA M.P.
Broncopneumopatie ostruttive da polveri o fumi	Saldatori Siderurgici Muratori	Pfr, Rx, Eventuali referti specialistici pneumologici
Asma/bronchiti asmatiche da allergeni lavorativi	Verniciatori Falegnami Pellicciai Fornai	Pfr, Rx, test allergologici eventuali referti specialistici pneumologici
Placche pleuriche da asbesto	Addetti alla ristrutturazione di carrozze ferroviarie di strutture con coibentazioni in amianto	Rx, esame citologico del liquido pleurico, esame istologico, (copia cartella clinica)
Carcinoma polmonare	Esposti ad oli minerali contenenti I.P.A. Esposti ad amianto	Rx, esame istologico, (copia cartella clinica)
Alveolite allergica Estrinseca	Pellicciai, Addetti alla lavorazione di legno, tabacco, vernici, mangimi, caffè	Pfr, Rx, dosaggio delle precipitine, Eventuali referti specialistici pneumologici

CUTE

TIPO DI MALATTIA	ESEMPLIFICAZIONE DI CATEGORIE DI LAVORATORI MAGGIORMENTE A RISCHIO	DOCUMENTAZIONE DI MASSIMA NECESSARIA PER L'ISTRUTTORIA DELLA M.P.
Dermatiti da cemento e calce	Muratori	Test epicutanei
Dermatiti da disinfettanti	Imprese di pulizia Personale sanitario	Test epicutanei

UDITO

TIPO DI MALATTIA	ESEMPLIFICAZIONE DI CATEGORIE DI LAVORATORI MAGGIORMENTE A RISCHIO	DOCUMENTAZIONE DI MASSIMA NECESSARIA PER L'ISTRUTTORIA DELLA M.P.
Ipoacusia	Addetti a macchine rumorose (es: per la lavorazione meccanica) o all'uso di strumenti rumorosi (es.: martello pneumatico)	Audiometria tonale, per via aerea e ossea, eseguita in cabina silente in riposo acustico, con riscontro di deficit percettivo

VISTA

TIPO DI MALATTIA	ESEMPLIFICAZIONE DI CATEGORIE DI LAVORATORI MAGGIORMENTE A RISCHIO	DOCUMENTAZIONE DI MASSIMA NECESSARIA PER L'ISTRUTTORIA DELLA M.P.
Cataratta da radiazioni non ionizzanti	Saldatori	Referto di visita oculistica con esame del cristallino
Cataratta da radiazioni ionizzanti	Medici, Tecnici radiologi, impiego e manutenzione macchine radiogene	Referto di visita oculistica con esame del cristallino

APPARATO URINARIO

TIPO DI MALATTIA	ESEMPLIFICAZIONE DI CATEGORIE DI LAVORATORI MAGGIORMENTE A RISCHIO	DOCUMENTAZIONE DI MASSIMA NECESSARIA PER L'ISTRUTTORIA DELLA M.P.
Neoplasia vescicale	Utilizzatori dei coloranti (che espongono all'azione di amine aromatiche)	Esame istologico (copia cartella clinica)

APPARATO OSTEOARTICOLARE MALATTIE DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DEGLI ARTI SUPERIORI

TIPO DI MALATTIA	ESEMPLIFICAZIONE DI CATEGORIE DI LAVORATORI MAGGIORMENTE A RISCHIO	DOCUMENTAZIONE DI MASSIMA NECESSARIA PER L'ISTRUTTORIA DELLA M.P.
Periartriti scapolo "omerali"	Movimenti ripetitivi in catena di montaggio ad arti addotti	Rc bilaterale di spalla Ecografia
Epicondilita Epitrocleeite	Movimenti ripetitivi di pronazione e supinazione dell'avambraccio	Rx Ecografia
Sindrome del tunnel carpale	Ind. Ceramica (es. scelta) Ind. Insaccati Ind. Macellazione aviicola, Lavori agricoli	Ecografia dei polsi Emg arti superiori Rx
Tendinite degli estensori del pollice	Lavori ripetitivi che comportano energiche prese e torsioni della mano	Rx Ecografia
Dito a scatto	Lavori ripetitivi con uso di attrezzi manuali che richiedono dita in flessione	Rx Ecografia

MALATTIE DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI, POSTURA INCONGRUA, VIBRAZIONI

TIPO DI MALATTIA	ESEMPLIFICAZIONE DI CATEGORIE DI LAVORATORI MAGGIORMENTE A RISCHIO	DOCUMENTAZIONE DI MASSIMA NECESSARIA PER L'ISTRUTTORIA DELLA M.P.
Ernia del disco Spondilodiscoartrosi Protrusione discale	Facchini, personale parasanitario in reparti con pazienti non auto-sufficienti, conduttori di pale meccaniche e mezzi cingolati Autisti Muratori Lavoratori agricoli	Rx, TAC

A titolo esemplificativo si elencano le lavorazioni che più frequentemente sono da ritenersi a rischio sovraccarico biomeccanico:

- Approvvigionamento e/o scarico linea macchina (torni, frese, presse) a ritmi prefissati e/o elevati.
- Levigatura manuale e/o con levigatrice orbitale nella lavorazione del legno, autocarrozzeria, ecc...
- Lavori in edilizia (posatori di pavimenti e rivestimenti, imbianchini, stuccatori) quando svolti con continuità per buona parte del turno lavorativo.
- Montaggio, assemblaggio, microassemblaggio, cablaggio su linea a ritmi prefissati e/o elevati nell'industria metalmeccanica, elettromeccanica ecc. con o senza l'utilizzo di strumenti manuali, elettrici, pneumatici, ecc.
- Cassiere full time in supermercati, addetti ai videoterminali (in particolare archivisti, data entry)
- Industria dell'abbigliamento (taglio, cucitura a macchina o a mano, orlatura e altre rifiniture, stirature a mano o con presse).
- Lavorazione del marmo, di pietre, del legno, di metalli (incisione, taglio, scultura, ecc).
- Confezionamento, imballaggio su linea a ritmi prefissati e/o elevati.
- Conduzione di mezzi meccanici per movimento terra, trattorista, gruista, carrellista ecc.
- Lavorazione delle carni (pollame, suini), macellazione (scuoio, eviscerazione, disosso ecc.), insaccamento a ritmi prefissati e/o elevati.
- Lavori di carpenteria con uso di martello o mazza per almeno un terzo del turno lavorativo.
- Movimentazione dei carichi per facchinaggio (traslochi, aeroporto, ecc.) magazzinaggio, in alcuni reparti nosocomiali.
- Lavorazioni manuali (industriali, commerciali, logistiche) e di concetto (amministrative-organizzative-relazionali) a ritmi prefissati e/o elevati, con frequenze predeterminate e/o vincolate.

BREVISSIME SULLE MALATTIE PROFESSIONALI

E' Bernardino Ramazzini (1633/1714) il padre della moderna Medicina del Lavoro. Questi evidenziò l'importanza che venisse considerata, per giungere ad una corretta diagnosi, l'attività lavorativa esercitata dall'ammalato al fine di accertare una eventuale connessione tra malattia e rischio lavorativo.

Risale al 1929 la prima tabella di malattie professionali riconosciute per legge, in Italia (una malattia parassitaria e cinque diverse tipologie di intossicazione).

Il vigente Testo Unico dell'INAIL (D.P.R. n. 1124 del 30.6.65)

- all'art.3 definisce Malattie Professionali quelle indicate nelle Tabelle allegate al predetto TU contratte nell'esercizio e a causa della lavorazioni specificate nelle tabelle stesse;
- all'art. 139 stabilisce l'obbligatorietà, per ogni medico che ne riconosce l'esistenza, della denuncia della malattia professionale, che secondo n'art. 10, comma 4, del D. Lgs. 38/2000, va inviata, sia alla Azienda USL, sia alla sede INAIL competente per territorio.

La sentenza n.179/88 della Corte Costituzionale ha dichiarato legittima la norma (art.3, comma 1, T.U. 1124/65), nella parte in cui non prevede la tutela delle malattie professionali diverse da quelle comprese nella tabella e causate da agenti patogeni indicati nella tabella stessa, purchè si tratti di malattie nelle quali sia comunque dimostrata la causa di lavoro.

Il d.Lgs 38/2000 in materia di malattie professionali prevede, tra l'altro:

- la revisione periodica delle Tabelle delle Malattie Professionali → DM 9 aprile 2008 "Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura" che include 109 fattispecie di malattie professionali, con l'esclusione della silicosi;
- la predisposizione di una ulteriore lista di malattie di probabile e possibile origine lavorativa → DM 14 gennaio 2008 aggiornata da ultimo con DM 11 dicembre 2009;
- l'istituzione presso la Banca Dati dell'Inail di un registro nazionale della malattie causate dal lavoro ovvero ad esso collegate;
- la circolare INAIL n.70/2001 riconduce alle sedi provinciali INAIL la competenza decisionale di tutte le malattie professionali non tabellate, comprese le patologie psichiche da costrittività organizzativa lavorativa.

INAIL

Direzione Regionale
Emilia Romagna
Sede di Bologna

**MALATTIE
DI SOSPETTA
NATURA
PROFESSIONALE
DI PIU' FREQUENTE
RISCONTRO
NELLA PROVINCIA
DI BOLOGNA**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
INAIL - Sede di Bologna
Via A. Gramsci, 4 - 40121 Bologna
Tel. 051 6095111 - Fax 051 6095370
E-mail: bologna@inail.it - www.inail.it

Anno 2010

INAIL
Comitato Consultivo Provinciale di Bologna